



COMUNE DI GENOVA

103 DIREZIONE DI AREA ORGANI ISTITUZIONALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N.169 DEL 09/06/2025

ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 41 A NORMA DEL CAPO II TITOLO III DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SURROGHE DEI CONSIGLIERI.

Il Presidente Consigliere anziano ai sensi dell'articolo 29 comma 4 dello Statuto del Comune di Genova

Ricorda che il Consiglio Comunale, secondo quanto disposto dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", prima di deliberare su qualsiasi oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti a norma delle disposizioni contenute nel Capo II Titolo III del D.Lgs. 267/2000, dichiarando l'ineleggibilità degli stessi quando sussiste alcuna delle cause ivi previste, provvedendo alla procedura di contestazione di cui all'articolo 69 e alle necessarie sostituzioni;

Richiamati gli articoli 10 e 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e ss. mm. e ii. che disciplina le condizioni di candidabilità;

Precisa che l'articolo 64, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii dispone: "*La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e provinciale. Qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa*

dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti";

Visti il parere del Consiglio di Stato, Sez. I 13 luglio 2005 n. 2755 e la Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali del 13 settembre 2005 n. 5 in cui si evidenzia che, per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la cessazione dalla carica di consigliere costituisce un effetto legale automatico, cui segue, sempre *ex lege*, la sostituzione del consigliere nominato assessore con il consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima lista;

Pertanto, a seguito della nomina ad assessore dei signori:, i seggi resisi vacanti nelle liste, devono essere attribuiti, ai sensi del citato articolo 64, comma 2, ai signori che nelle liste stesse seguono immediatamente l'ultimo eletto come di seguito riportato:

Da atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Micaela Ferrera, responsabile del procedimento, che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii ed allegato alla proposta di deliberazione;

Considerato che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio Comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Invita pertanto il Consiglio a prendere atto della cessazione dalla carica *ex lege* dei signori, e del subentro dei Consiglieri

Invita quindi il Consiglio a rendere note situazioni personali che possano costituire causa di ineleggibilità o incompatibilità ovvero a formulare rilievi circa l'eleggibilità e la compatibilità con la carica di consigliere comunale degli eletti e dei sostituti;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali che hanno preso la parola;

PROPONE

al Consiglio comunale

1) di procedere alla surroga dei consigliericon l'attribuzione della carica di consigliere comunale ai signori.....;

2) di dichiarare la nomina del Sindaco e dei consiglieri di seguito indicati:
.....
.....

dando atto che non risultano sussistenti cause e condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità ed altre cause ostative a carico degli stessi;

3) di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., al fine di ricostituire il Consiglio comunale nella sua interezza, assicurandone l'immediata funzionalità già nella seduta di approvazione della delibera stessa



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO ISTITUZIONALE
103 N. 169 / 2025 DEL 09/06/2025 AD OGGETTO:

ESAME DELLE CONDIZIONI DEGLI ELETTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 41 A NORMA DEL
CAPO II TITOLO III DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 "TESTO UNICO
DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" E SURROGHE DEI CONSIGLIERI.

PARERE TECNICO
(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

09/06/2025

dott. Gianluca Bisso

Firmato digitalmente